

Patto per lo sviluppo e il lavoro nei Comuni della Valle dell'Aniene

Lavorare per combattere lo spopolamento

23 gennaio 2018

Patto per lo sviluppo e il lavoro nei Comuni della Valle dell'Aniene

1. Gli obiettivi del Patto	p.	2
2. Le difficoltà e le potenzialità del territorio	p.	3
3. Le direttrici di lavoro per lo sviluppo	p.	4
4. Il metodo di lavoro: una visione condivisa della crescita	p.	5
5. I protagonisti dello sviluppo: il commercio, le attività produttive, l'artigianato, gli investimenti	p.	6
6. Agricoltura e aziende agricole	p.	8
7. Sostegno al reddito, diritti e tutela del lavoro	p.	10
8. Scuola e politiche giovanili	p.	12
9. Diritto alla salute e integrazione socio-sanitaria	p.	14
10. Acqua pubblica e ambiente	p.	16
11. Infrastrutture: mobilità, trasporti, banda ultra larga	p.	17
12. Turismo, sport e cultura	p.	20
Osservazioni conclusive	p.	23

1. Gli obiettivi del Patto

L'amministrazione regionale ha posto, sin dal proprio insediamento, il tema del confronto con i territori come prerequisito essenziale di uno sviluppo partecipato e non calato dall'alto. È su questa base di valorizzazione del confronto con i protagonisti della vita economica e sociale che sono nate tutte le principali scelte di programmazione effettuate dalla Regione in questi anni, prima tra tutte la nuova *Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020*. Scelte da cui discendono molti degli interventi attuati o in corso di realizzazione, e oggetto a loro volta di un confronto specifico, come il programma Startup Lazio o il programma di Reindustrializzazione.

Un pezzo fondamentale di questo processo è stato anche il Patto per lo sviluppo e il lavoro firmato con tutte le rappresentanze sindacali e datoriali a livello regionale nel 2014, a partire dal quale l'Amministrazione Regionale ha scelto di usare lo strumento del Patto per valorizzare, all'interno della sua azione di governo, il confronto e la condivisione con le parti sociali, associative, sindacali, le rappresentanze Camerali e delle comunità locali. Il Patto è infatti strumento funzionale a comprendere i bisogni delle imprese e dei lavoratori, definire strategie di politica economica e industriale basate su una visione complessiva del futuro, predisporre e attuare interventi di breve e di lungo periodo corrispondenti alle necessità dei territori, ma anche più in generale ad affrontare tutti i nodi che hanno ingolfato lo sviluppo delle potenzialità dei territori e la competitività del tessuto produttivo del Lazio, a partire dalla tutela dell'ambiente fino alla mobilità e alle infrastrutture.

Su questa visione si fonda l'esigenza, concordata dalla Regione e dalle rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche della Valle dell'Aniene, di definire un programma di sviluppo condiviso che sia in grado di offrire una prospettiva di rilancio economico e di contrasto allo spopolamento per questo territorio. È da questa impostazione e da questa esigenza che nasce l'idea di un patto tra la Regione Lazio e le rappresentanze sociali, associative e territoriali per definire gli interventi su cui impostare lo sviluppo. In questo documento, sono quindi riportate le principali iniziative che le parti firmatarie ritengono indispensabile portare avanti per attivare politiche di sviluppo di medio-lungo termine in grado di rilanciare strutturalmente l'economia e creare lavoro, e favorire quindi il contrasto allo spopolamento e la maggiore coesione sociale del territorio.

2. Le difficoltà e le potenzialità del territorio

I Comuni compresi nella X Comunità Montana della Valle dell'Aniene sono 31, di cui 27 sotto i 2.000 abitanti distribuiti in un territorio di 527 km quadrati circondato da montagne, ricco di foreste (oltre il 60% del territorio) e di risorse idriche, nel quale vivono nel complesso poco più di 46.000 abitanti. Secondo i dati Istat del 2016, l'età media della popolazione del territorio è di 46,2 anni (contro i 43,3 del resto dell'Area Metropolitana di Roma), il 30% degli abitanti si colloca nella fascia di età over 65 (in Italia è il 22%, nel Lazio il 21%, nell'Area Metropolitana di Roma il 20%) e il tasso di spopolamento si aggira attorno all'11,7%.

Prendendo come riferimento sempre i Comuni compresi nella X Comunità Montana della Valle dell'Aniene, si registra un reddito medio pro capite di circa 9.712 euro, circa il 10% inferiore alla media regionale di 13.848 euro, e a fronte del 15.295 euro dell'Area Metropolitana di Roma. Accanto a questo, la Caritas registra rispetto al 2014 un aumento del 20,1% del numero di famiglie senza reddito, e il tasso di disoccupazione giovanile si attesta attorno al 41%. Per quanto riguarda il tessuto produttivo, nel 2015 il censimento della Camera di Commercio aveva registrato la presenza di 2.904 imprese, la grande maggioranza delle quali costituite da imprese individuali.

Spopolamento, tessuto produttivo fortemente parcellizzato, innalzamento dell'età media della popolazione, carenze infrastrutturali. Sono solo alcuni dei fattori di debolezza strutturale del territorio della Valle dell'Aniene che la crisi economica e finanziaria iniziata nel 2008 ha contribuito ad acuire, generando una nuova condizione di difficoltà complessiva che richiede una efficace capacità di risposta di tutti i protagonisti dell'economia locale e regionale in grado di valorizzare i tanti fattori di potenzialità di sviluppo che la zona possiede.

A partire dalle rilevanti aree di interesse naturalistico, tra cui due Parchi naturali istituiti dalla Regione (Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e Parco Naturale dei Monti Lucretili), a cui si aggiungono tanti luoghi di valore naturale come boschi, vallate, grotte e doline. Ma anche importanti luoghi di interesse turistico e archeologico, come le Ville di Orazio a Licenza, di Nerone a Subiaco, di Tralano a Arcinazzo, più monasteri, conventi e santuari (in primis quelli Benedettini di Subiaco e Vicovaro) e la rete del Sistema Museale Med-Aniene che dal 2001 fa parte dell'Organizzazione Museale Regionale. Una ricchezza sul territorio alla quale si aggiunge un importantissimo patrimonio di colture e prodotti tipici e che caratterizzano questo territorio, come olio, vino, legumi, cereali che sono fonte di numerosi marchi DOC e DOP per i quali è stato costituito il consorzio Co.P.An.

Un quadro complessivo fatto di tante eccellenze che, soprattutto ora che l'occhio del ciclone della crisi economica e finanziaria sembra essere passato, possono costituire un vero volano di sviluppo del territorio se accompagnate da politiche di sistema in grado di rafforzare l'intero ecosistema della Valle e l'intero comparto socio-economico.

3. Le direttrici di lavoro per lo sviluppo

Lo sviluppo del territorio della Valle dell'Aniene è definito dalla sua fondamentale ristrutturazione produttiva, ma soprattutto dalla crescita complessiva del tessuto sociale e civile attraverso la risoluzione di alcuni nodi che sono prerequisito per il rilascio del pieno potenziale del sistema locale. Elemento centrale di tutto questo è chiaramente il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni locali, delle associazioni, delle imprese e di tutti i rappresentanti che attraverso la conoscenza del territorio possono individuare priorità e proposte che rispondano efficacemente ai reali bisogni dei cittadini, delle aziende e delle comunità. Non è indifferente, infatti, considerare come l'economia della zona sia fortemente intrecciata al tessuto sociale sottostante, e come quindi lo sviluppo agricolo, agroalimentare, turistico, economico e culturale debbano necessariamente passare da un confronto con le tendenze demografiche dell'area e da una più complessiva esigenza di "rigenerazione urbana" che dovrà interessare questi territori.

Per queste ragioni, al fine di garantire l'unione tra ripresa economica e tenuta sociale, le misure per il sostegno allo sviluppo devono innanzitutto puntare a:

- I. Una idea di sviluppo del territorio nel suo complesso, superando logiche che favoriscono la frammentazione e favorendo lo sviluppo di un sistema territoriale che rispetti le specificità di ogni comunità locale attraverso strumenti come le reti, le aree interne e più in generale la collaborazione tra imprese;
coniugare l'attenzione per le vocazioni produttive locali con il riposizionamento competitivo e l'innovazione di prodotto e di processo, attraverso politiche di incentivo alle imprese;
- III. mettere in campo politiche di welfare, del lavoro, della formazione per garantire l'immissione di forze giovani nel territorio che possano affiancare e imparare dalle maestranze più mature di questo territorio;
- IV. riqualificare la dotazione infrastrutturale dell'area, materiale e immateriale, vera preconditione per consentirne il rilancio dello sviluppo
- V. Garantire la tutela del diritto alla salute e la sicurezza dei cittadini, anche attraverso la tutela dell'ambiente e di una delle ricchezze naturali più caratterizzanti di questo territorio, l'acqua.

4. Il metodo di lavoro: una visione condivisa della crescita

Il rilancio dell'economia dell'area della Valle dell'Aniene deve essere immaginato a partire dall'individuazione di una visione condivisa dello sviluppo dei prossimi anni in grado di leggere il posizionamento strategico di questo territorio a livello regionale, nazionale e nei flussi economici globali. È ovviamente un tema particolarmente complesso e delicato e che, come tale, richiederà, nei prossimi mesi, un confronto serrato non solo tra i firmatari del presente Patto, ma anche direttamente con le popolazioni locali. È questo il primo impegno che le parti firmatarie assumono in termini di programmazione condivisa del futuro dell'area.

È un obiettivo fondamentale per la riuscita del Patto e per assicurare all'area uno sviluppo condiviso e non calato dall'alto, un obiettivo che richiede un metodo di lavoro chiaro e strutturato a partire da quattro elementi:

- I. **condivisione delle scelte con le rappresentanze sociali e le comunità locali;**
- II. **individuazione di obiettivi concreti, con tempistiche e risorse chiare;**
- III. **snellimento delle procedure, trasparenza amministrativa e monitoraggio dell'efficacia degli interventi;**
- IV. **valorizzazione delle sinergie possibili con le risorse e gli obiettivi dei programmi operativi regionali e nazionali già in atto.**

Allo stesso scopo, al fine di rendere il presente Patto un strumento utile e flessibile, le Parti concordano di istituire un *Gruppo di lavoro e monitoraggio* che, coordinato dalla Regione, si occupi di effettuare quadrimestralmente – a partire dalla data della firma – una progressiva valutazione dello stato di avanzamento degli impegni assunti, monitorarne gli effetti sul territorio, individuare le possibili integrazioni e le nuove esigenze che possano emergere nel corso dei prossimi mesi.

A partire dunque dalla cornice di riferimento qui brevemente riassunta, nelle pagine che seguono sono riportati i principali e prioritari interventi che le parti ritengono di dover sostenere e accelerare.

5. I protagonisti dello sviluppo: il commercio, le attività produttive, l'artigianato, gli investimenti

IL CONTESTO

La Valle dell'Aniene è caratterizzata da un tessuto produttivo diffuso e parcellizzato. Nel 2015 nell'area si registravano 2.904 imprese, con una forte maggioranza di imprese individuali e una fortissima prevalenza della microimpresa. Si tratta quindi di un territorio con forte potenzialità, anche perché sono presenti nella Valle dell'Aniene imprese qualitativamente competitive. Non è un caso che, dal 2013 ad oggi, i tre fondi europei gestiti dalla Regione (FESR, FSE, FEASR) hanno elargito nell'area quasi 18 milioni per sostenere 517 progetti promossi da soggetti locali. Così come fondamentali sono le risorse che i Comuni della Valle dell'Aniene hanno ricevuto per promuovere lo sviluppo economico grazie al Fondo per il riequilibrio territoriale dei Comuni del Lazio (1,2 milioni) e alla Legge Regionale 18/2007 che per la prima volta in 10 anni ha stanziato 2 milioni nel triennio 2017-2019 per i Comuni della Valle dell'Aniene.

Lo sforzo che la Regione, la Comunità Montana e i Comuni della Valle dell'Aniene hanno tentato di mettere in campo parallelamente agli incentivi e al sostegno puntuale agli investimenti delle imprese è stato quello di porre le basi per un lavoro di sistema che portasse a impostare un percorso di crescita complessiva della Valle dell'Aniene attraverso l'unione e la messa in rete. È in quest'ottica che è concepito il Patto, che nasce esso stesso da un'esigenza manifestata a seguito di una forte concertazione iniziata già negli scorsi anni e che ha portato ad esempio all'attuazione della Legge Regionale 18/2007. E in quest'ottica vanno quasi tutti i recenti bandi regionali dedicati alle imprese, a partire da quelli per la reindustrializzazione e il trasferimento tecnologico fino ad arrivare a quelli per il commercio. A titolo di esempio, 4 Comuni della Valle dell'Aniene (Bellegra, Olevano Romano, Subiaco e Vicovaro) hanno ricevuto complessivamente 500.000 euro per realizzare 5 progetti di reti di Impresa grazie al bando delle Strade del Commercio.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

A partire da questo contesto, i firmatari concordano quindi sulla visione generale che solo una promozione e una crescita complessiva e di sistema può permettere al tessuto produttivo della Valle dell'Aniene di essere competitivo nel lungo periodo. Per perseguire questo obiettivo generale di promuovere uno sviluppo economico strutturale della Valle dell'Aniene occorre mettere in campo incentivi, forme di innovazione diffusa, supporto e

animazione territoriale, e per favorire una maggiore sinergia tra settore primario, servizi e industria. In questo senso, le parti si impegnano nello specifico a:

- **Mettere in campo un supporto mirato per i Comuni che stanno partecipando al bando delle Strade del Commercio per assicurare la rapida attivazione e attuazione dei progetti;**
- **Censire le esigenze dei Comuni della Valle dell'Aniene rispetto alla costituzione, ampliamento e infrastrutturazione delle aree produttive, e successivo accompagnamento all'eventuale utilizzo di risorse sia a valere sulla L.R. 60/78 sia per la costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;**
- **Quantificare congiuntamente le esigenze rispetto al rifinanziamento della Legge Regionale 18/2007, destinando almeno il 40% della nuova dotazione finanziaria a interventi diretti a sostegno dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese del territorio, e in parallelo valutare la possibilità di prevedere premialità all'interno dei bandi regionali per le imprese ricadenti nelle aree interne;**
- **Censire le esigenze delle imprese della Valle dell'Aniene in termini di innovazione, ampliamento dei propri mercati di riferimento e internazionalizzazione, e conseguentemente definire un programma di iniziative, incontri e fiere in cui poter promuovere le eccellenze e le produzioni locali sotto un brand unificato "Valle dell'Aniene" con uno stanziamento fino a 100.000 euro. In parallelo, sostenere le iniziative locali di promozione delle eccellenze del territorio, come la "mostra mercato permanente" inaugurata a novembre 2017 che si svolge ogni seconda domenica del mese presso il parcheggio in prossimità del casello autostradale di Vicovaro Mandela;**
- **Mettere in campo tutte le azioni necessarie e funzionali a supportare le imprese, i commercianti e gli artigiani nell'accesso alle iniziative già disponibili nella programmazione dei fondi europei 2014-2020 della Regione Lazio, con particolare attenzione alle misure di microcredito di Fondo Futuro, Impegnandosi a promuovere almeno due appuntamenti l'anno sul territorio di "open day" in cui l'amministrazione regionale sarà presente per informare cittadini e amministratori locali delle opportunità messe in campo;**
- **Verificare congiuntamente presso gli enti competenti la possibilità di convogliare sul territorio in maniera più mirata alcune misure nazionali già esistenti finalizzate a incentivare l'imprenditoria locale e a sostenere processi di rete e la crescita dimensionale delle aziende dell'area, come ad esempio il Fondo speciale di garanzia o misure di fiscalità agevolata.**

6. Agricoltura e aziende agricole

IL CONTESTO

Il settore agricolo riveste un ruolo principale nell'economia e nel tessuto sociale della Valle dell'Aniene. Il territorio prevalentemente montuoso e collinare favorisce una larga presenza di attività legate all'agricoltura, all'agroalimentare e allo sfruttamento e valorizzazione delle foreste. Il territorio della Valle dell'Aniene possiede infatti risorse naturali (idriche, forestali, agricole inestimabili, e in questo territorio si trovano prodotti di grande pregio e caratterizzanti come fagioli, cereali, castagne, funghi e tartufi. A questo si aggiunge la presenza diffusa del settore della trasformazione agroalimentare, con produzioni di qualità ad alto potenziale di mercato che, se opportunamente valorizzate, possono rappresentare una decisiva fonte di rilancio per le comunità locali. Tutte risorse che sono ovviamente anche una delle chiavi del futuro del territorio per le ricadute e i collegamenti con altri comparti dell'economia e per il potenziale di contaminazione con altri settori in termini di esportazioni e innovazione, e quindi per il ruolo di richiamo che possono svolgere rispetto al turismo, alla cultura e alla promozione territoriale.

Gli sforzi fatti per sostenere il settore in questi anni sono stati significativi, ed hanno rappresentato un supporto essenziale per uscire dalla fase più acuta di crisi economica del settore. Dal 2013 a oggi, nella Valle dell'Aniene: sono stati finanziati 392 progetti, grazie a oltre 12 milioni di fondi europei dedicati all'agricoltura; sono stati impiegati circa 500.000 euro per 6 interventi di miglioramento o rifacimento di strade rurali in tre comuni. Ma la vera sfida, in una prospettiva di lungo periodo, è quella di rendere le comunità locali protagoniste dello sviluppo e capofila di una promozione del territorio nel suo insieme. Anche su questo un inizio di percorso è stato tracciato con il PSR 2014-2020: alla Valle è stata destinata parte dei 40 milioni di euro complessivi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 destinati al superamento del digital divide per la realizzazione di infrastrutture per la banda larga.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

Per proseguire il percorso di rafforzamento della dimensione commerciale del settore agricolo e agroalimentare della Valle dell'Aniene, è obiettivo delle parti sostenere le imprese della zona sia con azioni puntuali che con azioni di sistema utili a favorire il rilancio dell'insieme del tessuto produttivo nei prossimi mesi e anni, in un'ottica sistemica e integrata. In generale, occorre favorire un ricambio generazionale nel settore, e sostenere le aziende nell'espansione dei propri mercati di riferimento anche e soprattutto attraverso la

costituzione di reti e interconnessioni che possano promuovere il sistema nel suo complesso. Nello specifico, i firmatari del Patto si impegnano a:

- **Organizzare a cadenza periodica sul territorio seminari formativi, rivolti sia agli amministratori locali sia al settore imprenditoriale o potenzialmente tale, sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale, sulle iniziative di promozione agroalimentare del Sistema Lazio, sul know-how necessario alla ricomposizione del tessuto sociale e alla rigenerazione di microeconomie legate alla piccola e media impresa del settore agroalimentare (sul modello di quanto fatto ad esempio nelle zone del cratere sismico con *Laboratorio Amatrice*);**
- **Individuare e censire le aree a maggiore vocazione agricola come ad esempio quelle inserite all'interno degli areali DOC, IGP e DOP, quelle dove vengono coltivati ecotipi locali iscritti al R.V.R. istituito con L.R. 15/2000, quelli vocati all'ovicoltura e con particolare rilevanza paesaggistica per dare la giusta importanza alle tipicità della Valle dell'Aniene;**
- **Avviare un monitoraggio della situazione fondiaria della zona, al fine di successivamente definire misure di riordino e ricomposizione fondiaria, attraverso un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare;**
- **Individuare azioni di accesso delle produzioni dell'area a nuovi mercati, sia attraverso azioni di internazionalizzazione sia attraverso l'utilizzo di specifiche misure del PSR 2014-2020, e sostenendo le attività agrituristiche presenti sul territorio, gli investimenti di innovazione e di sviluppo di prodotti agricoli, in particolar modo delle denominazioni di origine;**
- **Promuovere un'azione diffusa finalizzata al ricambio generazionale delle aziende agricole e al contrasto alla frammentazione fondiaria, anche attraverso l'attuazione dei progetti dedicati al primo insediamento dei giovani agricoltori;**
- **Promuovere iniziative che favoriscano la collaborazione tra imprese del territorio funzionali alla crescita complessiva del sistema produttivo locale, utilizzando ad esempio la misura 16.10 per la valorizzazione della filiera organizzata e la misura 9 dedicata alle associazioni e organizzazioni di produttori;**
- **Attivare iniziative finalizzate a sensibilizzare il territorio della Valle dell'Aniene alle opportunità offerte dalle misure 8.3.1 e 4.3.1 in materia di prevenzione dei danni da incendi, calamità ed eventi catastrofici e di viabilità lavorando con le amministrazioni locali in particolare per individuare possibili bacini idrici;**
- **Promuovere l'ittiturismo, a partire dalla scelta della Regione di ripopolare con 80.000 trote i fiumi del Lazio, tra cui l'Aniene, in vista della stagione di pesca. In considerazione dell'elevata qualità delle acque dei fiumi e torrenti del bacino dell'Aniene e dell'importanza ambientale che essi rivestono si suggerisce di**

attivare ripopolamenti controllati. In particolare, il torrente Simbrivio, affluente di destra dell'alto corso del fiume Aniene vede la presenza di una delle due uniche popolazioni di trote mediterranee (autoctone) del Lazio (la seconda è presente nel Fiume Fibreno). Quindi, eventuali ripopolamenti in questi corsi d'acqua dovranno prevedere l'immissione (semina) di individui allevati a partire da riproduttori autoctoni "certificati" su base genetica, coinvolgendo le stazioni ittogeniche presenti nei pressi; ad esempio, per il torrente- Fiume Aniene Simbrivio e l'alto corso dell'Aniene, l'incubatorio regionale di Jenne (RM).

- Studiare la possibilità di attivare un percorso di valorizzazione della filiera del legno a partire da una gestione coordinata e sostenibile delle superfici boscate di proprietà pubblica e da un utilizzo multifunzionale delle foreste per scopi turistico-ricreativi (funghi, tartufi, castagno) e industriali. In questo senso va la proposta di costituzione del "Polo del Legno e della Montagna" da parte dell'Ente Parco Monti Simbruini. Si tratta di un centro polifunzionale strutturato su varie sedi poste nei comuni di Subiaco, Camerata Nuova, Jenne e Vallepietra, per la valorizzazione e formazione sul tema del legno e della Montagna. L'obiettivo è quello di recuperare e potenziare le capacità professionali locali basate sia sull'artigianato che sul turismo escursionistico e sportivo di montagna. Dunque una possibilità di formazione soprattutto dei più giovani, in campi che si rifanno alla presenza nell'area, di importanti tradizioni artigiane della lavorazione del legno o dell'accompagnamento turistico.

7. Sostegno al reddito, diritti e tutela del lavoro

IL CONTESTO

Accanto al tema della mobilità, la creazione e il sostegno al lavoro nella Valle dell'Aniene è l'altra *conditio sine qua non* della lotta allo spopolamento di queste terre. Con questa premessa l'obiettivo della Regione e degli enti locali della Valle dell'Aniene negli scorsi anni è stato quello di garantire forme di sostegno al reddito ai lavoratori delle imprese in difficoltà, incluse le PMI locali, ma allo stesso tempo di promuovere politiche attive del lavoro incentivando la possibilità di assunzione dei residenti dell'area. In parallelo, sono state messe in campo azioni per avviare politiche per la promozione della buona occupazione e del ricambio generazionale, oltre che politiche per attivare le opportune sinergie tra formazione professionale ed esigenze effettive del mercato del lavoro locale.

In particolare, la Regione ha avviato misure di accompagnamento al lavoro, dedicate sia ai giovani alla ricerca della prima occupazione, sia agli adulti disoccupati, cercando di indirizzare le risorse secondo la distribuzione demografica del territorio relativamente alla popolazione attiva. Alla platea costituita dagli abitanti dell'area della Valle dell'Aniene sono stati proposti percorsi personalizzati di politica attiva del lavoro in base alle fasce di età e potenzialità occupazionali.

I giovani sono stati coinvolti in percorsi di formazione e avvicinamento al mondo del lavoro previsti dal programma europeo "Garanzia Giovani". Grazie a questa opportunità, 785 ragazzi tra i 15 e i 29 anni residenti nei 31 Comuni della X Comunità Montana dell'Aniene hanno svolto un tirocinio extracurricolare, svolgendo un'esperienza di formazione sul campo che ha permesso di acquisire nuove competenze teoriche e pratiche e arricchire la loro occupabilità per presentarsi con un curriculum più ricco e spendibile sul mercato del lavoro.

Ai disoccupati oltre i 29 anni, invece, sono stati dedicati i "Contratti di Ricollocazione". Con tre diversi bandi – dedicati ai disoccupati di lunga data, alle mamme con figli piccoli e ai disoccupati tra i 30 e 39 anni – sono stati avviati percorsi intensivi e personalizzati di aggiornamento professionale e di accompagnamento al lavoro, sia autonomo che subordinato. Questi avvisi pubblici, in particolare, nei comuni della Valle hanno consentito a 68 persone di essere reinserite nel mondo occupazionale. Per fare questo, la Regione si è avvalsa non solo delle professionalità e dei servizi del Centro per l'impiego di Subiaco, ma anche della collaborazione di alcuni enti privati accreditati, ai quali è stato riconosciuto un premio di risultato.

Sia nel caso delle misure dedicate ai giovani sia in quelle dedicate agli adulti disoccupati, la partecipazione nei comuni interessati è stata percentualmente superiore rispetto a altre aree della provincia di Roma e della Regione Lazio. Anche l'affluenza di investimenti per l'accompagnamento al lavoro è stato, in proporzione, superiore rispetto a altri territori.

L'attenzione per le persone è certamente una preoccupazione centrale delle Politiche del Lavoro, nella consapevolezza, però, che è necessario garantire sempre una fertilità del mondo imprenditoriale e produttivo per poter assorbire la domanda di lavoro espressa dal territorio. Proprio per incentivare l'assunzione e sostenere le imprese, nel 2017 la Regione Lazio ha riconosciuto un bonus di 8 mila euro ai datori di lavoro del Lazio che hanno assunto a tempo indeterminato. Nel futuro tale incentivo, per godere di maggiore inclusività, necessita di un'azione di promozione mirata verso le imprese della Valle dell'Aniene.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

Quello che è stato fino ad ora fatto ha tracciato un percorso importante a cui va data continuità e maggiore forza al fine di assicurare una partecipazione più grande alle misure di

politica attiva finanziate dalla Regione dei giovani, dei disoccupati e specialmente delle imprese del territorio. Per assicurare nuove opportunità professionali e offrire garanzie occupazionali più solide, nel futuro tutte le azioni introdotte in forma sperimentale dovranno diventare strutturali. A tal fine i firmatari del Patto si impegnano a:

- **Estendere i percorsi di accompagnamento al lavoro.** Questi dovranno essere pensati per rispondere alle ambizioni e capacità di chi cerca lavoro, tenendo in forte considerazione le peculiarità del territorio della Valle dell'Aniene e il mercato del lavoro locale. I corsi di formazione, di aggiornamento professionale e l'orientamento al lavoro, dunque, dovranno essere ancora più radicati nel territorio, innescando un processo virtuoso tra formazione e occupazione, offrendo tra l'altro formazione finalizzata alla creazione di impresa;
- **Alleggerire il carico degli oneri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato;**
- **Ammodernare la struttura e implementare i servizi offerti dal Centro per l'Impiego.** Un apposito sportello, fornirà assistenza alle piccole e medie imprese, ai liberi professionisti e alle scuole;
- **Attivare iniziative per far conoscere e per facilitare l'accesso a tutte le opportunità** fornite dalla Regione Lazio: bandi pubblici, accesso ai fondi, opportunità formative e occupazionali, sgravi e incentivi fiscali;
- **Istituire un tavolo congiunto con i sindacati e le associazioni imprenditoriali del territorio a vocazione multidisciplinare per pensare insieme a misure e interventi da adottare per lo sviluppo del lavoro e dell'occupazione nella Valle dell'Aniene;**
- **Promuovere il lavoro di qualità e vigilare affinché tutta la normativa regionale sia rispettata;** tra queste, quella che regola lo svolgimento dei tirocini extracurricolari, per i quali i soggetti ospitanti hanno sottoscritto anche un codice etico.

8. Scuola e politiche giovanili

IL CONTESTO

La scuola e le opportunità per i giovani sono elementi chiave intorno ai quali ruota la vita di ogni comunità ed il primo segnale concreto di rilancio di lungo periodo di un tessuto socio-economico. Lo sforzo fatto in questi anni è stato volto, nel medio periodo, ad ampliare e adeguare l'offerta formativa al territorio e alla riconosciuta esigenza di valorizzare l'ambiente, i saperi, i mestieri artigianali, le culture radicate in esso, puntando su una adeguata formazione. Oltre a questo, c'è stata un'attenzione orizzontale in tutte le politiche regionali ad aumentare le opportunità per i giovani e il loro coinvolgimento, un processo

finalizzato sia a dare nuova linfa al tessuto socio-economico sia a creare nuovo lavoro per i giovani e contrastare quindi la dinamica dello spopolamento.

Per fare questo, un punto di partenza importante sono stati i 31 Interventi complessivi dedicati all'edilizia scolastica a cui sono stati dedicati quasi 5 milioni di euro. Sono stati consegnati 2 kit Scuola 3D alle scuole Renato Cartesio di Olevano Romano e alla Braschi-Quarenghi di Subiaco. Da segnalare come positiva è anche l'esperienza attivata nell'area sul fronte del progetto Garanzia Giovani che già da almeno 3 anni dà un'occupazione temporanea ma ricca di contenuti di apprendimento a molti giovani del territorio. In particolare ci si riferisce ai progetti attivati e attivi nei Parchi Regionali dei Monti Simbruini e dei Monti Lucretili che hanno coinvolto già molti giovani su azioni e progetti locali di tipo ambientale e sociale.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

Le parti si impegnano a mettere in campo azioni finalizzate ad investire su una migliore qualità dell'istruzione per i giovani della Valle dell'Aniene. Questo impegno dovrà comprendere tutte le fasce di studio, ricomprendendo il miglioramento dell'offerta scolastica e una maggiore fruibilità delle scuole del territorio, ma anche misure di sostegno ai giovani che sono inseriti in un percorso formativo, universitario, lavorativo o che sono alla ricerca di un impiego. A questo scopo, i firmatari del Patto si impegnano a:

- Valutare congiuntamente e con gli altri enti competenti un riorientamento dell'offerta formativa scolastica alla luce delle strategie di sviluppo locale. Sarebbe quindi importante ragionare sull'istituzione di un Istituto Tecnico Agrario e per l'Ambiente nonché di un Istituto Tecnico per il Turismo, per esempio in sinergia con il progetto di "Polo del Legno e della Montagna" che prevede proprio il coinvolgimento degli Istituti Tecnici e delle aziende produttive locali;
- Proseguire nell'attività di monitoraggio dello stato dell'edilizia scolastica e della qualità delle infrastrutture scolastiche del territorio e avviare, dove necessario, un percorso di messa in sicurezza degli edifici e di miglioramento delle dotazioni tecnologiche all'interno degli Istituti scolastici;
- Mettere in campo un'azione di sensibilizzazione sul territorio rispetto al progetto Riesco, per permettere ai giovani tra i 18 e i 35 anni del territorio di beneficiare di un'indennità mensile per un periodo massimo di un anno arricchendo allo stesso tempo le proprie competenze;

- Inoltre, in una visione di medio periodo, sarà necessario garantire una sempre maggiore interazione e sinergia tra l'offerta formativa e le specificità del territorio e i nuovi servizi che saranno attivati presso il Centro per l'impiego.

9. Diritto alla salute e integrazione socio-sanitaria

IL CONTESTO

La capacità di garantire l'assistenza sanitaria e realizzare l'integrazione socio-sanitaria rappresentano una priorità, un cardine del Patto, oltre che un elemento essenziale per assicurare la permanenza delle persone sul territorio. Per quel che riguarda l'organizzazione, 22 Comuni appartenenti alla Comunità Montana della Valle dell'Aniene (per 31.340 abitanti complessivi) ricadono nel territorio del Distretto socio-sanitario G/4, mentre gli altri 9 Comuni (Mandela, Percile, Saracinesco, Sambuci, Roccagiovine, Licenza, Vicovaro, Cerreto e Gerano) ricadono nel Distretto G/3 (di cui è capofila il Comune di Tivoli).

Il territorio presenta una configurazione morfologica irregolare e complessa, costituita soprattutto da territorio montano e collinare, fattori che unitamente alle avverse condizioni meteorologiche e alle relative difficoltà di viabilità comportano un alto rischio di isolamento e difficoltà di comunicazione. A questo si aggiunge il dato già citato di un'età media di 46,25 anni e della collocazione del 30% degli abitanti nella fascia di età over 65. Fattori che implicano la necessità di accompagnare la fase di rilancio dello sviluppo con il ripristino delle migliori condizioni di tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Negli ultimi anni, grazie anche al processo di risanamento del settore che hanno coinvolto l'intera Regione e che ha portato all'uscita dal commissariamento, sono già stati fatti alcuni importanti passi. A fronte di una spesa sanitaria di 260 milioni nell'area, sono stati investiti in questi anni 1,3 milioni per la ristrutturazione del reparto di medicina generale e per la realizzazione del reparto di lungodegenza nell'Ospedale di Subiaco, oltre a 5,9 milioni per la riqualificazione strutturale e viaria dell'Ospedale e alle risorse per la nuova Rems, i nuovi posti letto per chirurgia generale e d'urgenza e i nuovi posti letto per il day surgery multidisciplinare. A questo si aggiungono, seppur solo indirettamente collegati all'area, investimenti per quasi 11 milioni dell'ASL RM5 sugli Ospedali di Tivoli, Palestrina e Colferro e su consultori e presidi aziendali di proprietà, e il progetto della realizzazione della Casa della Salute a Olevano Romano.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

A partire dagli investimenti e dalle scelte fatti in questi anni, occorre continuare il percorso di tutela del diritto alla salute nel territorio della Valle dell'Aniene. In generale, le parti concordano che occorre lavorare su quattro principali fronti di azione strettamente collegati tra loro: medicina d'urgenza; risposta alle patologie acuzie e post-acuzie; medicina territoriale e ambulatoriale; integrazione socio-sanitaria. In quest'ottica, le parti si impegnano a:

- In stretta sinergia con le istanze del territorio espresse attraverso l'apposita Commissione che la Comunità Montana ha istituito a fine novembre 2017, supportare il processo di attuazione dei Programmi Operativi regionali e dell'Atto Aziendale con l'obiettivo della ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ospedale "Angelucci" di Subiaco con strumenti e personale adeguati, aggiornando periodicamente gli obiettivi del Patto anche alla luce degli effetti futuri della legge 158/2017 sul sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni;
- Garantire tempi celeri per l'ultimazione della stazione di elisoccorso relativa all'Ospedale di Subiaco, anche monitorando l'utilizzo dell'impegno di spesa di 500.000 euro assunto dalla Regione verso la ASL Roma 5 a dicembre 2017;
- Implementare tutti gli interventi sanitari e socio-sanitari legati all'assistenza domiciliare, integrata e sociale, e alla tele-medicina, valorizzando in particolare una necessaria attività di prevenzione (cosiddetta medicina d'iniziativa) che intervenga sui fattori di rischio acquisendo i dati statistici ed epidemiologici per valutare e comparare quali tipi di patologie insorgono nel territorio; concentrandosi sulle categorie più esposte della popolazione, anche alla luce del recente riconoscimento dello status di Presidio ospedaliero in zona disagiata dell'Ospedale di Subiaco;
- Attivare un processo di concertazione con i soggetti istituzionali e le rappresentanze sociali propedeutico alla realizzazione della Casa della Salute distrettuale, la cui ubicazione è attualmente individuata a Olevano Romano;
- Valutare congiuntamente la possibilità di attivare un sistema di trasporto per i servizi sanitari destinato alle persone anziane e in difficoltà;
- Attivare un tavolo di lavoro con la Direzione Generale della ASL RM5 e i Medici di Medicina Generale per integrare gli ambulatori e i servizi sanitari presenti a Subiaco, Arsoli, Olevano Romano e Vicovaro verificando la possibilità di aperture prolungate (anche sabato e domenica) e la costituzione di Unità di Cure Primarie;

- Sollecitare la concertazione tra **ASL RM5, Distretti, Istituzioni locali e parti sociali** rispetto alle azioni di integrazione socio-sanitaria da realizzare nei PSZ 2018-2020;
- Attivarsi congiuntamente per garantire la presa in carico da parte dei servizi sociali dei distretti e dei Comuni delle persone che hanno i requisiti per il REI (**Reddito di Inclusione sociale**);
- Avviare progetti per l'**invecchiamento attivo** utilizzando le risorse stanziare dalla Regione per i Distretti e i Comuni con meno di 5.000 abitanti;
- Avviare un ragionamento sulla possibilità di una **riperimetrazione dei Distretti socio-sanitari** per ricomprendere i Comuni della Valle in un unico Distretto.

10. Acqua pubblica e ambiente

IL CONTESTO

L'amministrazione regionale ha posto al centro della propria azione il tema dell'**ambiente e della tutela delle risorse ambientali e del territorio**, sia come impegno verso le generazioni presenti e future sia come opportunità di promozione di uno sviluppo economico e sociale sostenibile. È in questa direzione che vanno i tanti atti *green* messi in campo dalla Regione di concerto con gli enti locali, dalla legge per la rigenerazione urbana fino all'approvazione, dopo un lungo processo di consultazione pubblica, di una proposta di nuovo Piano Energetico Regionale. Accanto a questo, sono stati compiuti sforzi notevoli per promuovere una cultura del risparmio e della valorizzazione delle risorse, che ha coinvolto investimenti per l'efficientamento energetico di imprese ed edifici pubblici come anche la Legge Regionale 5/2014 sulla gestione dell'acqua.

Tutte queste misure hanno permesso alla Regione e agli enti locali della Valle dell'Aniene di avere gli strumenti per promuovere interventi a tutela del territorio e per preservare le importantissime risorse che la Valle dell'Aniene possiede. A partire dalla possibilità di reimpostare la governance e la gestione dell'acqua, risorsa di cui questo territorio è ricchissimo e che va a beneficio di un'ampia porzione del territorio regionale. Ma anche di mettere in campo 35 interventi di difesa del suolo e tutela del territorio con un investimento di oltre 1,6 milioni, e di finanziare 4 interventi per 846.000 euro per permettere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

Tutte le parti riconoscono che la tutela dell'ambiente è un elemento qualificante dell'economia e della società della Valle dell'Aniene come di tutto il resto della regione. Il territorio, l'acqua, l'efficienza e il risparmio energetico sono cardini fondamentali per assicurare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese e uno sviluppo economico solido e rispettoso delle generazioni presenti e future. Per perseguire questi obiettivi e continuare l'importante lavoro impostato negli scorsi anni i firmatari si impegnano quindi a:

- Aprire una sede di confronto e analisi rispetto alla necessità espressa dal territorio, dai cittadini e dai comitati di rivedere l'attuale suddivisione della Valle dell'Aniene e delle sue sorgenti in due differenti Ambiti di Bacino Idrografico nella proposta recentemente approvata dalla Giunta;
- Sostenere e rafforzare il percorso di sottoscrizione di Contratto di Fiume del fiume Aniene, per renderlo l'ambito partecipativo dove attivare tutte le azioni necessarie alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse ambientali disponibili;
- Proseguire nella programmazione e nel finanziamento degli interventi necessari volti alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nonché nella risoluzione delle situazioni di dissesto in corso;
- Prendere in esame e a valutare, nell'ambito delle azioni volte alla prevenzione del rischio sismico, le diverse esigenze del territorio ai fini della definizione del fabbisogno di risorse da destinare a interventi delle amministrazioni locali per l'adeguamento sismico degli edifici pubblici;
- Promuovere azioni di contrasto alla carenza idrica, registrata soprattutto nei Comuni più isolati durante i mesi estivi, attraverso investimenti che in prospettiva possano condurre allo sfruttamento di nuove sorgenti;
- Per quanto riguarda i temi su cui nessuna delle Parti firmatarie ha competenza diretta, come il completamento della metanizzazione dei Comuni e il riconoscimento per l'approvvigionamento idrico, le Parti si impegnano a portare avanti azioni congiunte di interlocuzione presso gli enti competenti.

11. Infrastrutture: mobilità, trasporti, banda ultra larga

IL CONTESTO

La questione infrastrutturale rappresenta l'architrave intorno al quale immaginare lo sviluppo della Valle dell'Aniene. In questo senso sono due i temi attorno a cui ruota il futuro

della Valle: da un lato quello del collegamento con Roma, che occorre rendere più accessibile e veloce possibile; dall'altro quello del trasporto locale, per raggiungere tutti i Comuni e non lasciare nessuna persona isolata. Questo significa affrontare tematiche decisive per la competitività di un sistema economico come la mobilità, la viabilità e i trasporti, ma anche puntare sulle infrastrutture immateriali e digitali, funzionali a sostenere lo sviluppo del territorio attraverso la diffusione del servizio di collegamento alla rete Internet veloce.

In questi anni, questi obiettivi sono stati perseguiti tentando di migliorare l'offerta infrastrutturale e di mobilità su tutti i fronti. A partire dai nuovi 13 Cotral biplano in servizio sulla linea Subiaco-Roma per garantire ai cittadini un servizio di qualità e a basso impatto ambientale, come anche l'aumento dell'offerta sulla tratta Roma-Tivoli-Guidonia con una nuova coppia di treni da Roma a Guidonia e il progetto di raddoppio della linea nelle tratte Lunghezza-Guidonia e Guidonia-Tivoli. A questo si aggiungono 33 interventi viari e stradali per oltre 4 milioni per garantire la sicurezza e la viabilità nell'area. Altrettanta attenzione è stata data al tema delle infrastrutture immateriali grazie al Piano Banda Ultra Larga della Regione Lazio, che permetterà di portare connettività ultra veloce a tutti i Comuni del territorio, anche quelli più piccoli e remoti, entro il 2020.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

Per accompagnare lo sviluppo dell'area, è necessario continuare ad intervenire su una serie di fronti che riguardano le infrastrutture, la mobilità privata, il trasporto pubblico locale, la Banda Ultra Larga. Tutto questo deve essere finalizzato non solo a migliorare il trasporto interno alla Valle dell'Aniene per evitare l'isolamento dei Comuni e delle persone, ma deve essere volto anche ad assicurare una percorrenza quanto più agevole e rapida verso Roma. In quest'ottica, le parti si impegnano a:

- Proseguire il confronto avviato nelle scorse settimane per potenziare il trasporto pubblico locale pianificando un servizio TPL a domanda debole a servizio dell'intero comprensorio, agendo su 5 cardini fondamentali: velocizzazione delle corse Cotral verso Roma; capillarità del servizio interno al comprensorio; ripristino servizi festivi; collegamenti intercomunali; graduale inserimento dei servizi a chiamata gestiti centralmente dalla Regione Lazio. Sono già state stanziati 400.000 euro per 6 mesi di servizio eventualmente rinnovabili per ulteriori 6 mesi. L'attivazione del servizio e il percorso amministrativo sono già stati definiti e le parti lavoreranno ognuno per la propria competenza per consentire una partenza dei servizi sperimentali a febbraio 2018;

- **Attivarsi per verificare la fattibilità della velocizzazione e del potenziamento della tratta su ferro Vicovaro-Roma.**
- **Lavorare congiuntamente in tutte le sedi competenti per una rapida cantierizzazione delle opere già progettate per l'ammodernamento e rifunzionalizzazione della S.R. n. 5 Tiburtina, oltre che per una rapida cantierizzazione delle opere già programmate e inserite nel "Quadro dei Bisogni e delle Esigenze" predisposto da ASTRAL per la ristrutturazione e messa in sicurezza degli snodi della Tiburtina con la Licinese e con l'uscita Vicovaro Mandela dell'Autostrada A24, e di impegnarsi a accelerare le procedure per il rilascio dei pareri di competenza nell'ambito dell'approvazione dell'intervento relativo al bivio del passaggio a livello verso i Comuni di Sambuci e Saradnesco;**
- **Proseguire il percorso avviato negli scorsi giorni tra amministratori locali, Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato a garantire ai pendolari del territorio uno sconto del 20% sul pedaggio dell'autostrada A24;**
- **Impegnarsi congiuntamente a riattivare un confronto con i gestori autostradali per una giusta definizione del pedaggio autostradale compatibile con lo sviluppo del territorio auspicato;**
- **Accelerare l'esecuzione degli interventi contenuti nel Piano Banda Ultra Larga regionale per il territorio della Valle dell'Aniene, anche prevedendo periodici incontri di monitoraggio. In questo senso la Regione Lazio si impegna ad assicurare un percorso amministrativo rapido ed efficace di autorizzazione degli scavi, mediante uno standard di Conferenza di Servizi decisoria che coinvolgerà i soggetti competenti a rilasciare i pareri e nulla-osta; le amministrazioni locali si impegnano a loro volta a compiere tutti i loro adempimenti (sottoscrizione della Convenzione con Infratel Italia spa, autorizzazioni comunali per i lavori, ecc.) in maniera celere ed efficace, anche al fine di supportare la Regione Lazio nel processo di monitoraggio dell'esecuzione dei lavori. In parallelo le parti si impegnano, anche attraverso l'utilizzo dell'infrastrutturazione prevista per il nuovo Centro per l'impiego, a promuovere percorsi di educazione alla tecnologia e di cittadinanza digitale.**

12. Turismo, sport e cultura

IL CONTESTO

La ripresa del turismo, l'accessibilità dello sport e la diffusione della cultura sono leve fondamentali e propedeutiche non solo allo sviluppo dell'area in chiave sociale, ma anche e soprattutto a uno sviluppo economico solido e in grado di intercettare e valorizzare il potenziale dei diversi settori e delle diverse peculiarità del territorio, come il commercio, l'enogastronomia, l'artigianato di qualità. Sono fattori non solo in grado di essere un volano di attrazione di persone, visitatori e turisti sul territorio, ma anche di migliorare la qualità della vita e l'offerta per le persone che vivono ogni giorno sul territorio.

Già in questi anni, la Regione ha tentato di rilanciare il tessuto della cultura e dell'intrattenimento e quindi di attrarre turismo e visitatori, promuovendo e finanziando progetti come "Un fiume di cultura: percorsi tra i musei della Valle dell'Aniene", il progetto Pre.Gio del Sistema Museale dei Monti Prenestini e della Valle del Giovencano, il Progetto "AQUA: la valle dell'Aniene e i suoi musei" (che ha coinvolto Anticoli Corrado, Arsoli, Roviano, Riofreddo, con capofila Arcinazzo Romano). Inoltre la Biblioteca comunale di Subiaco nel novembre-dicembre 2016 ha fatto parte del progetto di promozione della lettura Nati per Leggere. Sono inoltre state promosse iniziative più di sistema attraverso il finanziamento della residenza per spettacolo dal vivo "Residenza Settimo Cielo Teatri Arsoli" e il progetto Officina E.S.T.2.0 nell'ambito degli strumenti per le officine culturali. Anche sul fronte dei teatri sono state impegnate importanti risorse per ristrutturare e mantenere i teatri di Arsoli e Ciciliano. Sono solo alcuni esempi di investimenti con cui la Regione e gli enti locali della Valle dell'Aniene hanno tentato di dare nuovo fermento alla rete culturale e turistica del territorio.

LE AZIONI SU CUI LE PARTI FIRMATARIE SI IMPEGNANO

A partire dalle azioni già messe in campo in questi anni, obiettivo delle parti è quindi quello di sostenere iniziative sia immediate che di medio periodo in grado di garantire una diversificazione dell'offerta della zona, affinché attraverso le iniziative culturali e lo sport possano non solo ricevere un'offerta più ampia i cittadini del territorio ma si possano attrarre un numero sempre crescente di visitatori. In particolare i firmatari si impegnano a:

- **Attivare collaborazioni con le Istituzioni culturali nazionali, romane e di tutta la regione per individuare eventuali risorse o iniziative per offrire performance di alta qualità artistica nella Valle dell'Aniene;**
- **Sostenere la definizione di un programma di attività artistiche, musicali e folkloristiche locali da svolgersi nella Valle dell'Aniene, da pianificarsi in accordo**

tra i firmatari e altri enti che possono portare un valore aggiunto all'iniziativa, come ad esempio l'Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio;

- Promuovere attività congiunte di sviluppo del turismo religioso mediante la valorizzazione dei siti di San Benedetto (Vicovaro-Subiaco) e quelli della Santissima Trinità (Vallepietra), oltre che implementando il Sistema dei Cammini, a partire da quello benedettino al Cammino del Volto Santo alla Via Nicolaiana, fra i Cammini di recente istituzione regionale va certamente incluso il "Cammino Naturale dei Parchi", un cammino-trekking da Roma a L'Aquila che attraversa per un lungo tratto del suo percorso molti dei comuni dell'area. Inaugurato nello scorso mese di ottobre, il CdP ha già mostrato forti potenzialità di sviluppo, coinvolgendo molti camminatori e interessando le amministrazioni comunali e le aziende turistiche presenti. Costruire percorsi di turismo culturale in collegamento con Roma Capitale, al fine di valorizzare le opportunità dell'area;
- Mettere in campo forme di partecipazione finalizzate a garantire la massima condivisione e il massimo successo del protocollo recentemente firmato tra i Comuni di Tivoli, Subiaco e Palestrina;
- Censire gli impianti sportivi presenti sul territorio e la loro situazione strutturale, al fine di pianificare azioni di recupero e valorizzazione di alcuni impianti strategici;
- Individuare percorsi di valorizzazione e sviluppo del turismo e delle attività legate agli sport invernali per i siti di montagna della Valle dell'Aniene (in particolare Monte Livata-Campaegli-Camposecco di Camerata). Va evidenziato il progetto già attivato nel Parco dei Monti Simbruini di valorizzazione turistica locale incentrato proprio sulle possibilità offerte dall'area dell'Aniene e delle montagne e colline circostanti sul fronte del richiamo turistico naturalistico e sportivo, soprattutto verso gli abitanti del Lazio, Abruzzo e Campania. Partendo dalle molteplici iniziative che già al momento vengono realizzate con la collaborazione del Parco (i "Gran Trail" di corsa sportiva in montagna nelle due versioni estiva e invernale, le gare e le attività sportive fluviali, i percorsi escursionistici di montagna, ecc.) il progetto individua le linee di azione per lo sviluppo turistico sostenibile dell'area simbruina, definendo finanche il possibile "driver" nonché slogan: "Monti Simbruini, Sport a 360°".

Accanto a strumenti e risorse specifici che saranno individuati per attuare ciascuno degli obiettivi di cui sopra, le parti si impegnano già da subito a definire e mettere in campo un pacchetto di misure diffuse che possano portare ad attivare un circuito di promozione che incentivi la visita della Valle dell'Aniene a partire dalle risorse già presenti sul territorio. Le

parti si impegnano quindi a individuare, sotto il marchio e il coordinamento di *VisitLazio*, azioni come la pubblicazione di un opuscolo periodico sulle offerte culturali e turistiche del territorio, uno spazio web dedicato sul sito di *VisitLazio*, un pacchetto di spot video con tecnologie di ripresa tradizionali e innovative e la promozione attraverso cartellonistica, spazi su quotidiani e press tour con giornalisti e blogger.

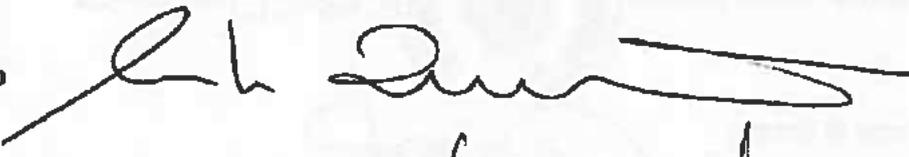
Osservazioni conclusive

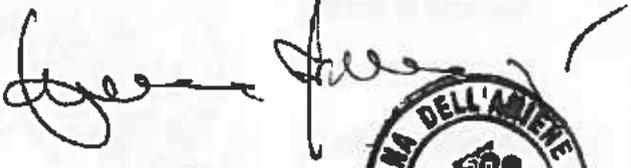
Il Patto per lo sviluppo e il lavoro nei Comuni della Valle dell'Aniene rappresenta il tentativo della Regione Lazio, degli enti locali, delle parti sociali e delle associazioni rappresentative del mondo del lavoro e dell'impresa di indicare le direttrici di lavoro condivise per rilanciare il sistema territoriale quale fattore essenziale per lo sviluppo economico, produttivo e sociale di tutta la Valle.

Alla base del Patto risiede l'esigenza di valorizzare un metodo di lavoro basato sul confronto e sulla concertazione attiva tra tutti i soggetti interessati, indicando allo stesso tempo i primi impegni, chiari e concreti, riconducibili a una visione più complessiva del futuro economico e sociale di quest'area e del ruolo che essa può svolgere. Iniziative da accompagnare con procedure in grado di garantire trasparenza, accelerazione delle tempistiche, verifica dei risultati.

Gli impegni saranno ovviamente suscettibili di rimodulazione o modificazione sulla base delle nuove esigenze che dovessero emergere nei prossimi mesi e, soprattutto, dell'analisi dei primi risultati conseguiti. Consapevoli della necessità di utilizzare il metodo concertativo quale strumento indispensabile, le parti firmatarie si impegnano a proseguire nei prossimi mesi il confronto avviato, allo scopo di valutare l'efficacia delle politiche e delle misure qui condivise e di individuare i possibili ulteriori strumenti, anche attraverso tavoli di confronto settoriali e territoriali, sia di strategia generale, sia di specifica attuazione.

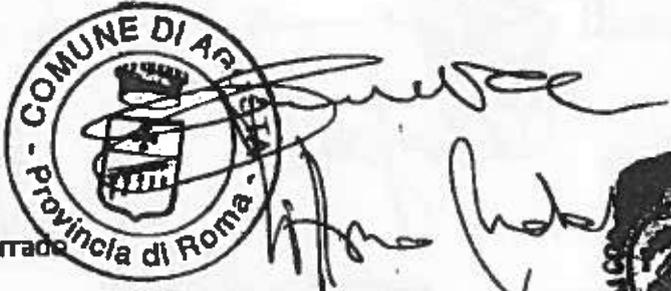
Firmatari

Regione Lazio 

X Comunità Montana della Valle dell'Aniene 



Comune di Affile

Comune di Agosta 



Comune di Anticoli Corrado





Comune di Arcinazzo Romano



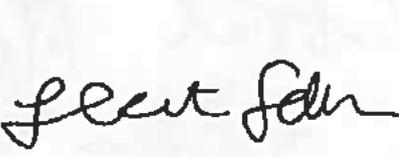


Comune di Arsoli



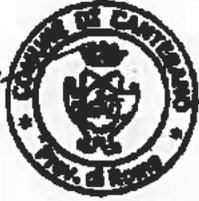


Comune di Bellegra

Comune di Camerata Nuova 



Comune di Canterano 



Comune di Cerreto Laziale



Comune di Cervara di Roma 



Comune di Cineto Romano



[Handwritten signature]

Comune di Gerano



[Handwritten signature]

Comune di Jenne

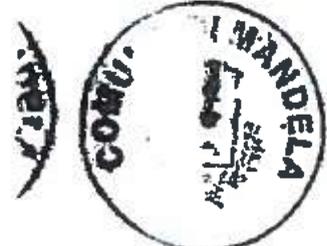


Comune di Licenza

[Handwritten signature]

Comune di Mandela

[Handwritten signature]



Comune di Marano Equo

[Handwritten signature]



Comune di Olevano Romano

Comune di Percile

[Handwritten signature]



Comune di Riofreddo

[Handwritten signature]



Comune di Rocca Canterano



Comune di Rocca Santo Stefano



[Handwritten signature]

Comune di Roccagiovine

[Handwritten signature]



Comune di Roiate

Comune di Roviano



Motto F.lli

Comune di Sambuci



[Handwritten signature]

Comune di Sarafinesco



Comune di Sora



Comune di Vallepietra

[Handwritten signature]

Comune di Vallinfreda



[Handwritten signature]

Comune di Vicovano



[Handwritten signature]

Comune di Viterbo Romano



[Handwritten signature]

CGIL

[Handwritten signature]

CISL

[Handwritten signature]

UIL

[Handwritten signature]

CNA

[Handwritten signature]

